

Francesca Mannocchi, 1981, è una giornalista, scrittrice e documentarista italiana specializzata di migrazioni e conflitti.

Collabora da anni con testate nazionali (La Stampa, L'Espresso) e internazionali (The Guardian, Al Jazeera, Stern, The Week) e con diversi canali televisivi (La7, Skytg24, Rai 3).

Ha realizzato reportage da Iraq, Libia, Libano, Siria, Tunisia, Egitto, Yemen, Afghanistan, Ucraina, Somalia, Kenya, Sud Sudan, Bangladesh.

Nel 2015 ha diretto il documentario 'If I close my eyes' sui bambini siriani rifugiati in Libano dopo l'inizio della guerra.

Nel 2016-2017 ha seguito per mesi l'offensiva per liberare Mosul dallo Stato Islamico e a seguito di quell'esperienza ha diretto e sceneggiato insieme al fotografo Alessio Romenzi il documentario 'Isis, Tomorrow - The lost souls of Mosul', una coproduzione italo-franco-tedesca, presentato alla 75a Mostra internazionale del Cinema di Venezia e proiettato in numerosi festival internazionali tra cui Doha, New York, Berlino.

Ha vinto numerosi premi giornalistici, tra cui:

- Premiolo 2015
- Premio Ischia 2019 per il giornalismo
- Premio Flaiano per il giornalismo
- Premio Boccaccio per il giornalismo
- Premio Li Omini Boni per il giornalismo
- Premio Giustolisi (per l'inchiesta sul traffico di migranti in Libia)
- Premio Rizzi per il giornalismo
- European Award Investigative and Judicial Journalism 2022
- Premio de Santis per il Giornalismo

Ha pubblicato cinque libri:

- Porti ciascuno la sua colpa (Laterza) sul conflitto in Iraq
- Io Khaled vendo uomini e sono innocente (Einaudi) con cui ha vinto il premio Estense
- Bianco è il colore del danno (Einaudi) candidato al premio Strega da Renata Colorni, con cui ha vinto il Premio Wondy
- la graphic novel 'Libia' illustrata da Gianluca Costantini (Mondadori)
- Lo sguardo oltre il confine (deAgostini) l'ultimo libro destinato ai ragazzi per raccontare loro i conflitti in corso